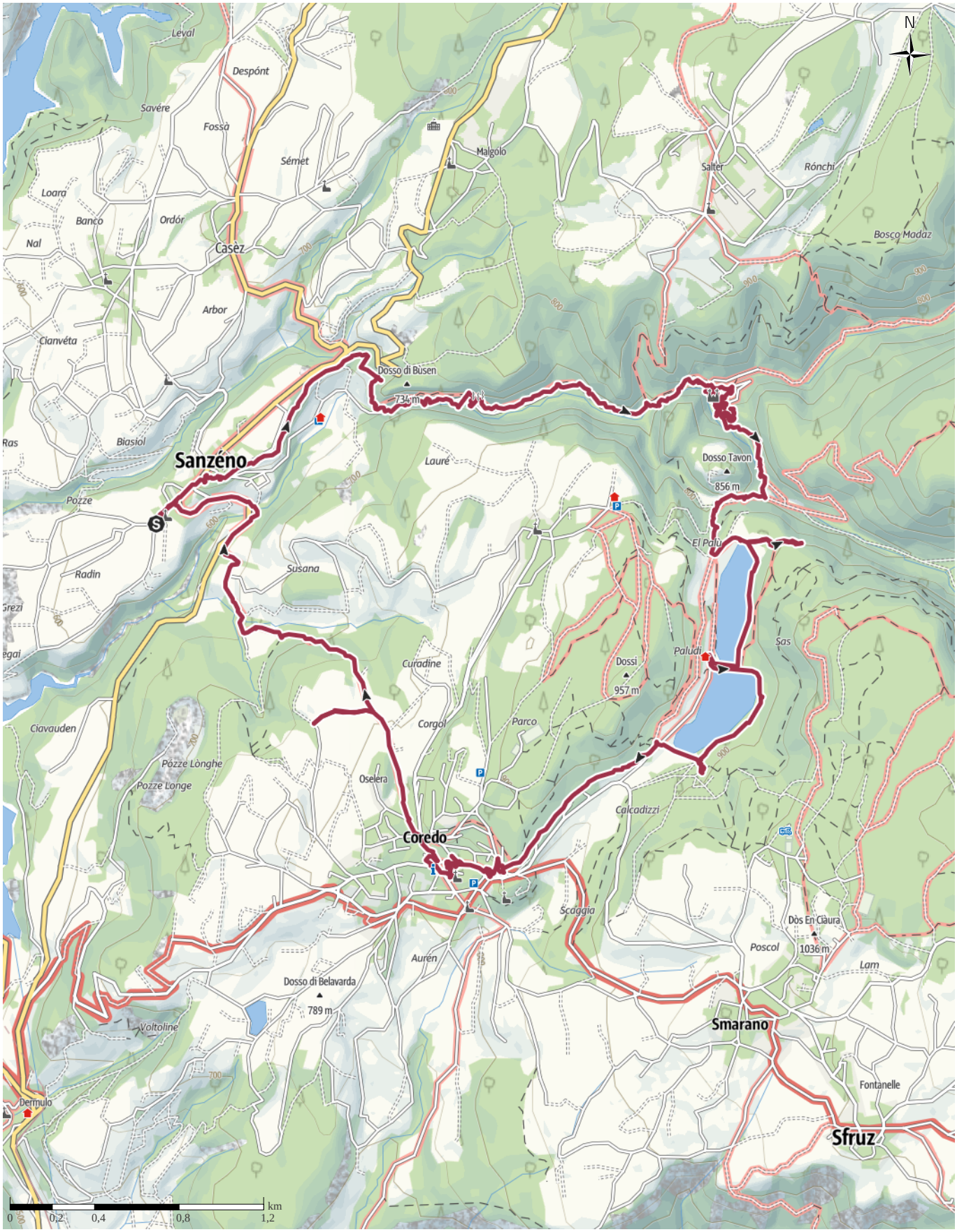
S. Romedio ed i Laghetti di Coredo e Tavon

16,4 km | 5:50 h. | 498 m | 473 m | Difficoltà facile

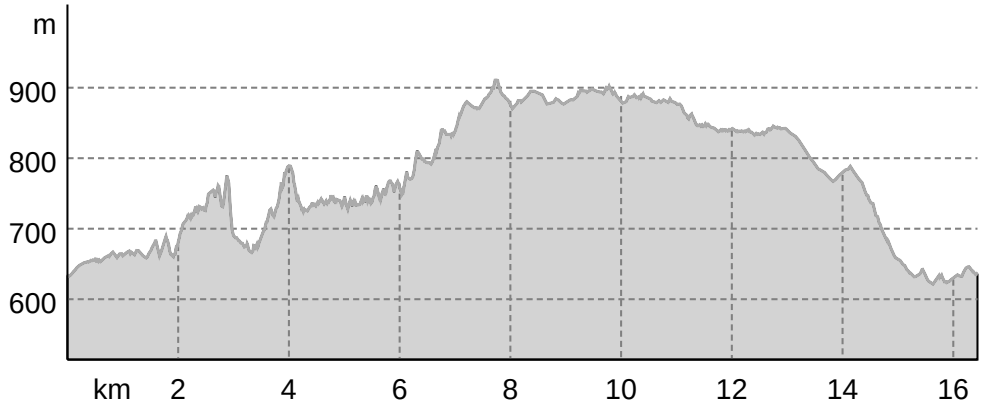


Base cartografica: cartografia di Outdooractive; Germania: ©GeoBasis-DE / BKG 2021, ©GeoBasis-DE / LDBV 2021, Austria: ©1996-2021 here. Tutti i diritti riservati. ©BEV 2020, ©Land Vorarlberg, Italia: ©1994-2021 here. Tutti i diritti riservati., ©Regione autonoma di Bolzano Alti Adige – Ripartizione natura, paesaggio e sviluppo del territorio, © Cartago S.R.L., Svizzera: Geodata ©swisstopo, ©BAFU - Bundesamt für Umwelt Base cartografica: cartografia di Outdooractive; ©OpenStreetMap (www.openstreetmap.org)

S. Romedio ed i Laghetti di Coredo e Tavon

outdooractive

Profilo altimetrico



Dati del percorso

Escursione

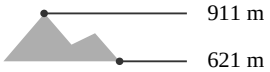
Lunghezza	⟷	16,4 km
Durata	🕒	5:50 h.
Salita	↗	498 mt
Discesa	↘	473 mt

Difficoltà: facile

Impegno fisico

Tecnica

Livello sul mare



Periodo consigliato

GEN | FEB | MAR
APR | MAG | GIU
LUG | AGO | SET
OTT | NOV | DIC

Recensioni

Autori

Emozione

Paesaggio

Community

Altri dati

Proprietà

Panoramico
Interesse faunistico
Interesse botanico
Interesse geologico
Rilevanza culturale/storica

Classificazione

Percorso ad anello

Adatto a famiglie e bambini

Camminare Insieme

Ultimo aggiornamento: 24.06.2022

Dal parcheggio della Basilica dei SS.Martiri di Sanzeno visitiamo la chiesa. Affacciata sulla bassa Val di Non e sul massiccio del Brenta, la Basilica sorge sul luogo del martirio (29 maggio 397), dei tre evangelizzatori giunti dalla lontana Cappadocia (Turchia), testimonianza dell'incontro possibile e fruttuoso tra mondi diversi: Sisinio, Martirio e Alessandro. L'attuale Basilica, che risale al XV sec. (con aggiunte nei secoli successivi, tra cui l'altare settecentesco ad intarsi marmorei e la pala d'altare di G.B. Lampi), è edificata su una chiesa precedente all'anno 1000, di cui sono visibili alcune vestigia, tra cui l'imponente campanile romanico. Saliamo sulla statale e giungiamo in breve al bar Fontana dove il caffè, oltre ad essere buono, è d'obbligo. Davanti la chiesetta di S.Maria, subito sopra il bar, proseguiamo sul percorso, ben segnalato, che si innesta tra case e meleti, non infrequenti in Valle di Non (eh, eh, eh), direzione Museo Retico (non ci passiamo che sotto, la visita vale la pena ma in altro tempo) e poi verso il suggestivo e, mi si consenta, magico, canalone scavato nella roccia che conduce, svariati metri sopra la sede stradale, a S.Romedio. Il clima di pace e tranquillità che pervade il Santuario è qualcosa che và aldilà di ogni logica comprensione. Da sempre, dopo una visita all'interno dei santuari,

l'un l'altro sormontati, la mente e l'anima all'interno di essa ne escono più leggeri, quasi lavati dagli affanni della vita. Lo so, è pura suggestione ma è reale. Dopo la visita al Santuario, alla visone dell'orso ed alla salita, poco sopra , al cimitero dove si gode di una superba vista d'insieme sul Santuario, riscendiamo e prendiamo il sentiero che, in circa mezz'ora/45 minuti , ci porta a sbucare nella piana dove ci accolgono i laghetti artificiali di Coredo e Tavon. Saliamo da qui per una valletta in cui ammiriamo, ancora una volta e l'ultima per oggi, il Santuario. Scendiamo fino alla Segheria Veneziana di Coredo, di proprietà comunale, che era un tempo l'opificio più a valle di sei fra mulini e segherie che, qui come altrove, poco lontano dal paese, costituivano un piccolo distretto industriale di macchine idrauliche mosse dall'acqua di un acquedotto appositamente costruito a metà Ottocento. Ristrutturata nel 1994, viene oggi aperta a scopo didattico e dimostrativo. Vi è allestito il Museo del legno, in cui sono esposti gli strumenti del boscaiolo e del carpentiere, del falegname e del carradore, ripercorrendo attività che portano dal taglio delle piante nel bosco, al loro trasporto a fondovalle, alle successive lavorazioni di tavole e travi in una quantità impressionante di manufatti diversi. Saliamo verso il cosiddetto Sentiero dei Sogni, un vialetto che porta subito sopra l'abitato di Coredo, corredato da statue in legno ed altri lavori di artisti locali, sulla falsariga di Arte Sella. Discesi a Coredo saliamo dapprima alla Chiesa cimiteriale di S.Maria Assunta, davanti all'entrata di castel Coredo e poi diamo un'occhiata a Palazzo Nero, eretto nella seconda metà del Quattrocento, antica sede della Giustizia del Principato Vescovile di Trento per le Valli del Noce. Massiccio e austero, ancora oggi incute timore in chi vi passa accanto e rievoca i processi che si svolsero, in particolare quello di inizio Seicento contro la stregoneria. La Sala del Giudizio, dove questo e altri processi si celebrarono, conserva un ciclo di affreschi che rimanda proprio al tema della giustizia e che si può ammirare nella visita guidata che poi conduce a Castel Coredo, intimamente legato anche a Palazzo Nero. Gli affreschi sono visibili anche salendo al primo piano ed accendendo la luce ma il palazzo è abitato da privati. Scendiamo e ci fermiamo per una sosta pranzo al ristorante sulle panchine del parco, dopo esserci procurati il desinare alla fornitissima, ed aperta, Coop del paese. Caffè al Bar Centrale e poi via, dapprima su strada asfaltata e poi, attraverso un sentiero tra i meleti, fino alla statale che, in breve, ci riporta a Sanzeno ed alla Basilica, dove ritroviamo la nostra macchina. In totale 16,5 km, in circa 6 ore (tutto compreso), con 500 m. di dislivello. Valutazione E/F

Apri il percorso sul tuo Smartphone

Scannerizza questo codice QR e salva questo percorso per l'uso offline, condividilo con gli amici e altro...

Sito web

https://out.ac/IAZx3n

Foto: Camminare Insieme, Community

Foto: Camminare Insieme, Community

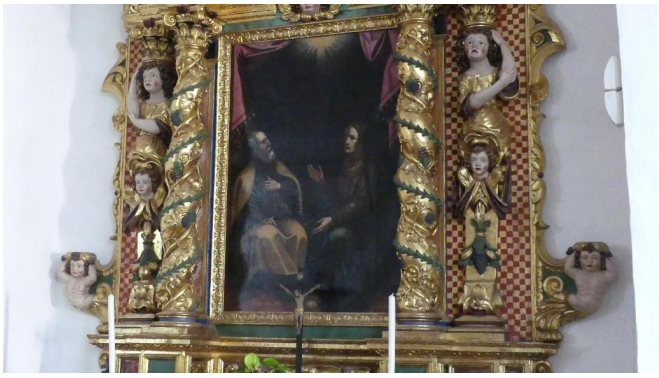


Foto: Camminare Insieme, Community

Foto: Camminare Insieme, Community

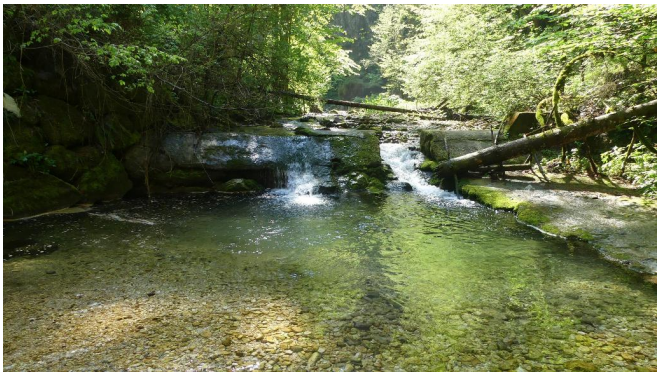


Foto: Camminare Insieme, Community

Foto: Camminare Insieme, Community

Foto: Camminare Insieme, Community

Foto: Camminare Insieme, Community

Foto: Camminare Insieme, Community

Foto: Camminare Insieme, Community

Foto: Camminare Insieme, Community

Foto: Camminare Insieme, Community

Foto: Camminare Insieme, Community

S. Romedio ed i Laghetti di Coredo e Tavon

Legenda

Topografia

- Bosco, foresta
- Palude
- Prato
- Zona residenziale
  con edifici singoli
- Zona commerciale
  con edifici singoli
- Cimitero
- Campo da golf
- Impianti sportivi, stadio
- Stadio
- Piscina all´aperto
- Vigneto
- Incisioni rupestri
- Confini di stato
- Confine di stato
- Confine comunale
- Linea altimetrica
- Zona ad utilizzo speciale
- Riserva naturale

Elementi topografici

- Montagna/cima
- Punto altimetrico
- Roccia
- Caverna
- Chiesa
- Cappella
- Cimitero
- Palazzo/Castello
- Abbazia
- Monumento
- Rovina
- Miniera
- Tomba
- Torre di trasmissione
- Pala eolica
- Mulino a vento / acqua
- Punto panoramico

Strade e sentieri

- A7 — Autostrada numero
- B309 — Strada statale con numero
- L333 — Nazione, regione, provincia
- OA8 — Strada comunale
- Strada consorziale
- Strada agricola
- Sentiero
- Via ferrata

Impianti, treno

- Cabinovia
- Cabinovia
- Seggiovia
- Skilift
- Teleferica
- Treno
- Metro
- Metro
- Tram
- Stazione ferroviaria